

VALORE AGGIUNTO

Periodico della Banca del Territorio Lombardo

BTL



Banca del
Territorio Lombardo
CREDITO COOPERATIVO

maggio 2016

Cerchi
una carta di
pagamento?



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per le condizioni contrattuali del prodotto e per quanto non espressamente indicato
è necessario rivolgersi presso le filiali della Banca di Credito Cooperativo o sul sito www.cartabcc.it

Andrea Lo Cicero per CartaBCC

Quella giusta per te.

- **CartaBCC Club** Scopri il network di esercenti e partner nazionali di CartaBCC
- **Servizio Clienti 800.99.13.41** Attivo 24 ore su 24 - 7 giorni su 7
- **MyCartaBCC** Il tuo mondo CartaBCC in un'unica app

Scarica  su  Scarica su App Store  DISPONIBILE SU Google play

seguici su  

Richiedi on line CartaBCC sul nuovo portale www.cartabcc.it

 **CartaBCC**
La mia Carta è differente

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO



VALORE AGGIUNTO

PERIODICO DELLA BANCA
DEL TERRITORIO LOMBARDO

Anno XII - N. 1 maggio 2016

Direttore responsabile
Giuseppe Busetti

Comitato editoriale
Responsabili:
Giuseppe Busetti
Telefono 030 9469247
e-mail: giuseppe.busetti@btl.bcc.it

Sergio Michelotti
Telefono 030 9469262
e-mail: sergio.michelotti@btl.bcc.it

Beppe Rocca
Telefono 030 9469411
e-mail: relazioni.esterne@btl.bcc.it

© Progetto editoriale e stampa
La Compagnia della Stampa
Massetti Rodella Editori - Roccafranca

Aut. Trib. di Brescia
n. 15/2004 del 5 aprile 2004

Fotografie: **Archivio BTL,**
La Compagnia della Stampa
Virginio Gilberti, Luigi Daldossi,
Giuseppe Busetti, Beppe Rocca

www.bancadelterritoriolombardo.it
relazioni.esterne@btl.bcc.it

Editore

BANCA DEL TERRITORIO LOMBARDO
Società Cooperativa

Sede e direzione:
Piazza S. Andrea, 12
25030 Pompiano (Brescia)
Telefono 030 94691 - Fax 030 9469301
N. Iscr. Albo Coop.: A158955

Presidente
Ubaldo Antonio Casalini

sommario

- 4 C'È UN DESERTO DA SUPERARE
- 6 ANDIAMO OLTRE ... MA FACCIAMO PRESTO
- 8 AGGREGAZIONE MODELLO BTL
- 10 ECONOMIA E MISERICORDIA: UN CONNUBIO POSSIBILE?
- 12 BCC CUORE DI SOCIO
- 14 LE FILIALI E IL TERRITORIO DI COMPETENZA DELLA BTL
- 16 LA BTL SI PRESENTA AL TERRITORIO CON IL PROGETTO ARTIGIANI
- 18 UN NUOVO E STIMOLANTE BANCO DI PROVA PER IL PROGETTO AGRICOLTURA
- 21 NELLE MANI DI CARITAS
- 22 PADERNELLO - CULTURA E BELLEZZA VALORE PER IL TERRITORIO
- 24 AL CENTRO IL MALATO E LA FAMIGLIA
- 26 FINANZA TERAPEUTICA
- 27 STUDIO BANCA PREMIANTE
- 29 DIFFERENZIATI PER FORZA
- 30 HA SENSO INVESTIRE IN UN FONDO ETICO?

Benvenuti in BTL

Un caloroso benvenuto a tutti i soci della Banca di Bedizzole Turano Valvestino e della BCC di Pompiano e della Franciacorta. Dal primo di marzo 2016 la vostra casa comune si chiama Banca del Territorio Lombardo, un nome che evoca il progetto e proietta le due realtà bresciane in una più ampia dimensione regionale e nazionale. La nuova realtà si distingue per essere la più grande Banca di Credito Cooperativo della Lombardia e la terza Banca di Credito Cooperativo italiana per dimensioni e patrimonio. La BTL può contare su una compagine sociale ormai prossima agli 8.000 soci con più di 400 dipendenti, 71 sportelli con presenza diretta in 5 province lombarde: Brescia, Milano, Bergamo, Monza Brianza, Lecco, e competenza su 9 province per un totale di 216 comuni. Adesso tocca a noi, soci e dipendenti consolidare la nostra Banca e renderla protagonista del proprio futuro. Ci vorrà tempo per integrare le due realtà, ma il risultato sarà una banca più forte e dinamica in grado di affrontare le sfide del futuro. L'attenzione al territorio sarà la nostra forza, da esso dovremo trarre le motivazioni e le spinte per migliorare costantemente la nostra azione senza trascurare una visione più ampia, che ci consenta di affrontare il cambiamento e se possibile governarlo.

In questa edizione del giornale presentiamo due grandi progetti pensati per il nostro territorio: il Progetto Agricoltura ed il Progetto Artigiani, siamo certi che riscuoteranno grande interesse da parte dei soci e clienti.

Con questo numero inizia la collaborazione al giornale del collega Beppe Rocca, a lui ed a tutta la redazione auguriamo un buon lavoro.

Giuseppe Busetti
Direttore Responsabile di Valore Aggiunto

C'È UN DESERTO DA SUPERARE

4



Ubaldo Antonio Casalini
Presidente della
Banca del Territorio Lombardo

Cari Soci,

due avvenimenti hanno caratterizzato i primi quattro mesi del 2016: l'avvio del progetto di aggregazione fra la BCC di Pompiano e Franciacorta e la BCC di Bedizzole Turano Valvestino con la nascita della BTL – Banca del Territorio Lombardo e l'approvazione del disegno di legge sulla riforma del Credito Cooperativo italiano. Due fatti che incideranno in modo profondo sulla nostra quotidianità. Due avvenimenti che potremmo definire epocali nel Movimento Cooperativo italiano. Due accadimenti che si configurano per certi aspetti come la traversata, lunga e faticosa, di un deserto. Ma anche il deserto ha un inizio ed una fine.

La ripresa dell'economia, più volte annunciata, prima o poi si avvierà e la attenuazione del credito deteriorato insieme con l'affinamento dei processi di valutazione del merito creditizio e di gestione, potrà produrre la netta diminuzione delle rettifiche che stanno penalizzando la nostra profittabilità e, a fine 2015, anche il nostro patrimonio. Nel frattempo, però, occorre mettere in atto un piano di sopravvivenza. E non sono sufficienti, a questo scopo, le crescite degli ultimi 20 anni e nemmeno gli interventi massicci effettuati dalla BCE. Occorre attrezzarsi al meglio. Occorre dotarsi di un equipaggiamento adeguato. Ma tutto ciò dipende per buona parte da noi. E per altra parte da alcune condizioni esterne che, purtroppo, non possiamo governare. Se vogliamo continuare a percorrere la strada intrapresa, che oggi si è fatta molto accidentata, occorre intraprendere alcune azioni nuove e fare alcune scelte non più rinviabili. Fra tutte le iniziative possibili la più importante ritengo sia quella del rafforzamento per affrontare la complessità del fare banca oggi, soprattutto sul piano organizzativo, con maggiori risorse e mezzi a disposizione. Questo può comportare anche la scelta dell'aggregazione, che, per talune situazioni, può essere una risorsa necessaria a garantire la sostenibilità. Da qui è partito il nostro progetto; dalla considerazione che era venuto il momento di costruire una casa comune tra la BCC di Pompiano e Franciacorta e la BCC di Bedizzole e Turano Valvestino - la casa comune ha oggi anche un nome: BTL – Banca del Territorio Lombardo. In questa avventura abbiamo trovato sulla nostra strada chi dice di "no" sempre. No al cambiamento, no a qualunque riforma, no al progetto, no alla stessa prospettiva di futuro sostenibile. Questo atteggiamento – figlio di primo letto della paura, dell'interesse, della stanchezza o dell'opportunismo – non ci porta lontano. Anzi molto spesso lascia fermi sul posto, paralizzati tra indecisione ed attesa di grandi decisioni magari prese da altri. Minaccia di bloccare non soltanto chi mantiene ostinatamente questo atteggiamento, ma anche gli altri. Tuttavia, oggi, noi pensiamo di avere tagliato il primo traguardo, con successo. L'aggregazione è un fatto aziendale straordinario che produrrà importanti frutti. Noi abbiamo bisogno di pensare in positivo. Non per essere inutilmente controcorrente rispetto alle tendenze di mercato, ma per scelta consapevole e per strategica interpretazione in termini operativi e di business del proprio spirito originario e del modello originale di impresa bancaria.

Ma un secondo avvenimento ha tenuto banco in questi mesi: la riforma del Credito Cooperativo italiano normata dal decreto approvato dal Senato dieci giorni or sono. Non conosciamo ancora nei dettagli il progetto di Federcasse soprattutto nella parte riguardante il patto di coesione che regolerà i rapporti fra singola banca e capogruppo, ma abbiamo una certezza, peraltro sempre manife-



Lago di
Garda

stata, che è quella dell'adesione ad un Gruppo Bancario. I nostri interlocutori istituzionali guardano con attenzione all'evoluzione (rivoluzione?) del Movimento e guardano anche qualle banche che hanno intrapreso la strada autonoma (prevista dal D.M. attraverso il cosiddetto *way out*). Noi siamo grati ai nostri interlocutori istituzionali. Ma tutto ciò non basta. Non basta perché viviamo costantemente nella logica degli emendamenti. Si ha la sensazione di inseguire con la cassetta dell'idraulico un fiume in piena che ci travolge con la regolamentazione,

AQR, dimensioni, finalità mentre la grande corrente va altrove. Noi non vogliamo essere fraintesi. Con coerenza stiamo facendo operazioni di pulizia e di assestamento per trovarci pronti ai blocchi di partenza. Probabilmente lì avremo un numero inferiore di banche e dimensionalmente più robuste. Ma questo processo – necessario – noi non intendiamo subirlo, né forzarlo. Certo è che talune velleitarie posizioni anche al nostro interno ci deprimono perché non ci sono, oggi, strade alternative. Il futuro non può essere uno strumento da utilizza-

re per compiere un esercizio sul presente, anche se, tutti sappiamo, che è nel presente che si ricostruisce il nostro futuro. Che si può determinare purché vi siano almeno tre presupposti: consapevolezza di ciò che ci sta accadendo, conoscenza della strada da intraprendere, padronanza degli strumenti progettuali per guidare questo percorso. Sta dunque a noi mettere insieme consapevolezza, visione, passione e professionalità. Esercizio molto difficile, non impossibile.

Ubaldo Antonio Casalini

COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 2016 - 2018

CASALINI UBALDO

Presidente
Residente in Roccafranca

ZECCHI RENATA

Vice Presidente Vicario
Residente in Castiglione d/S

ISONNI LORENZO

Vice Presidente
Residente in Gussago

CAFFI OTTORINO

Amministratore
Residente in Bedizzole

BELLINI MARCO

Amministratore
Residente in Mairano

BOTTURI BATTISTA

Amministratore
Residente in Orzivecchi

FACCHETTI RENATO

Amministratore
Residente in Chiari

MUTTI STEFANO

Amministratore
Residente in Bedizzole

TORRI NUNZIO

Amministratore
Residente in Orzinuovi

SILVESTRI MARCO

Amministratore
Residente in Gargnano

TREVISANI GIAN PIETRO

Amministratore
Residente in Roè Volciano

COMPONENTI COLLEGIO SINDACALE

BERTOLI ORLANDO

Presidente
Residente in Trenzano

GABELLI PATRIZIA

Sindaco effettivo
Residente in Pompiano

SPASSINI FABRIZIO

Sindaco effettivo
Residente in Bedizzole

Porto vecchio di Desenzano



ANDIAMO OLTRE

6



Luigi Mensi
Direttore Generale della
Banca del Territorio Lombardo

...MA FACCIAMO PRESTO



Filiale di Orzinuovi

L'invito a mettere in campo tutta la nostra "voglia di crederci" – che era la conclusione del mio appassionato intervento sul "Valore Aggiunto" del dicembre 2015 – non esige particolari precisazioni. Merita, piuttosto, un prolungamento che si può visibilmente disporre sul calendario dell'attualità della nostra banca.

Dobbiamo crederci – scrivevo – perché il percorso che abbiamo iniziato il 1° giorno di marzo è parte del tempo che ancora abbiamo a disposizione sul quadrante della nostra storia di operatori del credito - un tempo che non ci rifiuterà se noi non lo rifiutiamo – se decidiamo responsabilmente di viverlo, questo tempo, per la capacità di realizzare il nostro progetto. Bisognerebbe anche su questo versante – quello relativo alle difficoltà imprevedibili di avvio – non infastidirsi troppo. Se il rimpianto è sterile, la rimozione è un errore. E del resto non si tratta di rimpiangere o di rimuovere. Ma di considerare che un problema non si è chiuso nell'arco della necessità che lo aveva posto ma si manifesta, semmai, secondo elementi

di mutamento indotti anche da quella esperienza. Ancora una volta, dunque, ciò che importa è che l'attuazione del nostro progetto si realizzi, che si ponga sul terreno appropriato dell'ambizione di essere punto di riferimento di un'esperienza unica, non banale, piuttosto che su una convenienza strettamente imprenditoriale, che sarebbe meno lungimirante e non è così realistica come si potrebbe supporre. E però il nostro progetto non è la citazione, non sta al culmine dell'esigenza e del valore, ma si declina sul terreno della cooperazione di credito, con gli strumenti della cooperazione di credito, con i gesti e le opportunità della cooperazione di credito. Non mi pare, questa, una precisazione inutile, banale se il nostro impegno progettuale – per nulla povero di contenuti – trova invece la sua difficoltà, che è reale, proprio nel

passaggio ad una sintesi coerente ed organica, e nella percezione del nesso che c'è tra fini e mezzi, tra i traguardi che vogliamo cogliere e le strade da percorrere per raggiungerli. Il progetto, dunque, si colloca in tutta la sua distanza, altrimenti incolmabile, tra ciò che si dice e ciò che si fa. E non è nemmeno un tragitto agevole poiché indica il passaggio dalla complessità di una apparente semplicità che deve pure certificare il progetto di unificazione delle banche se esso vuole farsi riconoscere.

Il progetto che stiamo faticosamente realizzando è, dunque, prima di tutto un'attrezzatura culturale, una forza di consenso interno ed esterno, un'articolazione di processi, una scelta anche di alleanze esterne. Sono, del resto, le questioni che coinvolgono la quotidianità e sulle quali possiamo disporci con maggiore chiarezza,





e agire con più risolutezza e determinazione se le colleghiamo ai riferimenti complessivi che ci vedono impegnati nella battaglia delle nostre idee, insieme con il Movimento nazionale, per affermare la nostra specificità. Ciò che si delinea all'orizzonte è un addensarsi di nuvole che presagiscono un uragano. Ed è intorno a questa grande e non contemplativa riflessione che la nostra banca deve mettersi in grado di scendere di più ed interamente in campo. Di contare di più in un momento così cruciale. Con tutta la flessibilità che ci vuole ma non senza la fermezza che è necessaria per ciò che riteniamo irrinunciabile. Essendo noi consapevoli che il progetto non è un libro scritto una volta per sempre ma una lunga serie di fatti coerenti, una battaglia su tante frontiere, una fatica, un impegno da assumere, uniti e solidali, quale che sia il ruolo di ciascuno.

Si potrebbe dire che la BTL – Banca del Territorio Lombardo è il progetto; che il modo di essere della BTL, le sue capacità di esistere e di resistere e di convincere, di sentire e di lavorare sono il progetto, o, comunque, ne costituiscono la condizione essenziale. Così io penso al rinnovamento anche nel movimento e credo fermamente alla sua inderogabile necessità collocandolo totalmente al di fuori da una immaginazione di cambiamenti casuali e brutali e totalmente dentro, un processo che coinvolga tutti i protagonisti più sinceri e coerenti. Per noi la

tipicità della questione riguarda, certamente la sorte ed il senso delle nostre tradizioni, l'attualità della loro condizione. Anche se i venti che spirano minacciosi in Europa vogliono cancellare la nostra storia. Anche se lo stare insieme da europei convinti vuol dire rinunciare per sempre alla nostra peculiare cifra. Ma non dovrebbero esserci dubbi – almeno io non ne ho – sulla circostanza non del tutto banale, che una banca come la nostra si alimenta e vive del libero confronto e della creatività che si manifesta per l'emergere ed il misurarsi, dentro ad un mercato difficile, dei punti di vista diversi, delle attitudini e delle diversità.

In questi giorni assistiamo ad una inusuale animazione intorno a noi. Ma se constatiamo, insieme, il crescere ed il solidificarsi di una rissosa segmentazione e l'inaridirsi della nostra capacità di elaborazione e di proposta, vuol dire che c'è una qualche relazione fra le due cose – Lo sappiamo tutti del resto. E a me pare che la nostra patologia consista nel fatto che ci siamo andati dislocando più negli spazi della gestione che in quelli della elaborazione di proposte ingannando e riducendo la nostra stessa vitalità e unità. Allo stesso modo al nostro interno diventerà sempre più difficile e lunga la integrazione fra le anime diverse delle nostre banche. Ricostruire le condizioni che garantiscano, in qualche modo, una rinnovata e limpida circolazione delle esperienze piuttosto che la logica delle

reciproche interdizioni, questa mi pare la questione decisiva. Ci deve pur essere, in una stagione che pensiamo, ricca di potenzialità, ma carica di rischio, il modo di liberare intelligenze e solidarietà, talenti ed impegni, sincerità e regole, tutta la forza, insomma, di cui possiamo disporre. L'impresa riesce se è di molti. Se c'è la possibilità di riconoscersi in modo nuovo, non per una rinuncia ma per una convinzione, non per una solitaria convenienza. Non si è trattato di rinnegare – come malamente si è detto – ma di rinnovare. Se si trattasse di rinnegare, io non lo farei. Ma poiché nessuno può attendersi miracoli ed ha l'obbligo di coinvolgersi, mi pare doveroso lavorare perché si illimpidisca l'ambiguità e si misuri esattamente ciò che si può guadagnare e ciò che non si può perdere. Ciò che non voglio perdere, anche in questo duplice passaggio: l'unione delle nostre banche e l'adesione al gruppo unico nazionale previsto dalla riforma. Non pretendo di giudicare. Semplicemente, penso che l'unico contributo utile che tutti insieme possiamo offrire a questo processo di integrazione interna ed esterna è di agire con sincerità. Credo che si debba accettare il proprio rischio, cercando di essere, in un impegno fatalmente ineludibile, più che operatori di credito. Vorrei dire, umanamente e coerentemente veri. Andiamo oltre, dunque, ma facciamo presto.

Luigi Mensi



AGGREGAZIONE MODELLO BTL

8

di Beppe Rocca

Percorsi, strategie e prospettive che hanno favorito e stimolato la nascita della Banca del Territorio Lombardo. I ricordi ed i progetti del Presidente Ubaldo Casalini e di Renata Zecchi, originariamente ai vertici degli istituti bancari confluiti nella nuova BCC. Maggiori competitività, investimento tecnologico, efficienza e sicurezza a garanzia di valori e tradizioni del credito cooperativo.

Tecnologia e cultura aziendale, con strategie innovative all'insegna di cambiamento ed ammodernamento per incidere sempre di più sull'azione ed il modelli di business. Su basi di partenza iniziali attente ai processi ed all'organizzazione, a supporto e consolidamento della struttura aggregante di due importanti identità.

La Banca del Territorio Lombardo, riepilogata sinteticamente nel convincente acronimo di BTL, apre le porte ai contenuti sostanziali del proprio operare attraverso le parole di Ubaldo Casalini, Presidente e Renata Zecchi, Vicepresidente dell'istituto di credito scaturito dall'unione delle BCC Pompiano e Franciacorta e Bedizzole Turano Valvestino, storiche istituzioni guidate rispettivamente fino ad oggi sempre da Casalini e Zecchi. Per un percorso di attraente divenire strategico, con

effetti dirompentemente dinamici nell'attualità vivace ed in fermento ristrutturante del Credito Cooperativo Italiano.

L'attenzione arguta per eventi situazioni risulta essenziale per guardare oltre. Favorendo collaborazioni da cogliere e preservare come preziose scintille evolutive.

Ma come è nata questa idea altamente evolutiva dell'aggregazione fra le due banche?

“Durante l'assemblea di Fedlo nel 2015 – ricorda Renata Zecchi ripensando ad un recentissimo produttivo passato – ho avuto l'occasione di incontrare il Presidente Casalini e il direttore generale Luigi Mensi.

Di fronte ad un caffè, la scoperta di avere molte idee comuni nella visione del futuro di istituti di credito come i nostri. Si è trattato di una piacevole sorpresa. Così ci siamo dati appuntamento per parlarne più seriamente. E, a distanza di pochi giorni, il progetto vero e proprio di aggregazione ha preso concretamente corpo”. Sintonicamente allineato a questi ricordi carichi di valori strategici, è il pensiero di Ubaldo Casalini che ribadisce “Fra il mese di giugno e agosto 2015, con la Presidente Zecchi abbiamo avviato una serie di approfondimenti e di valutazioni per verificare, nell'attuale contesto di mercato e nell'articolato e difficile contesto attuale e prospettico del Movimento del Credito Cooperativo, quali potevano essere le opzioni strategiche per rafforzare in modo strutturale la profittabilità e la dotazione patrimoniale delle nostre due Banche, e, quindi, per migliorare la capacità di servire al meglio l'economia reale nel territorio di radicamento.”

È solo l'inizio di una storia poi velocemente sviluppatasi fino al raggiungimento del traguardo BTL che ormai riguarda l'attualità. E del resto in tutte le dichiarazioni d'intenti, riferite al rinnovamento delle BCC, si è parlato e si parla sempre di ipotesi organizzative per interpretare adeguatamente il futuro. Qualche idea anticipatoria di queste intenzionalità in fermento è già ben delineata nei punti cardine della fusione di Pompiano Franciacorta con Bedizzole, che interpretano e rimarcano in modo prevalente questo adeguamento al futuro. “Prima di tutto il nostro intento si ricollega alla riforma in atto nel sistema del credito cooperativo – conferma Zecchi – in questo senso Bedizzole e Pompiano hanno realizzato un'operazione antesignana sui tempi di sviluppo del progetto stesso. Da qui la volontà precisa di collegare le diverse esperienze per creare una nuova banca, che continuasse a garantire i valori originari del credito cooperativo in una dimensione concretamente sostenibile. In sostanza abbiamo unito dei beni comuni, frutto di esperienze similari e complementari in territori diversi, per realizzarne uno più solido, efficace e sicuro. Un passo obbligato perché, in questo modo, i margini di crescita si allargano sensibilmente in chiave evolutiva al cospetto della complessità dei mercati. Si tratta di una vera e propria sfida che intendiamo affrontare, pur nelle difficoltà del momento storico/economico contingente, con consapevolezza e realistica applicazione”.

“L'entrata in vigore del regolamento che istituisce il meccanismo unico di vigilanza – interviene a questo proposito Casalini, sottolineando le trasformazioni del





**Ubaldo Antonio
CASALINI**



**Renata
ZECCHI**

momento – attribuendo alla BCE e alle Autorità nazionali competenti le funzioni di supervisione bancaria, apre una fase del tutto nuova per le Banche.

A questo si deve aggiungere che, con Basilea 3, sarà richiesta anche alle BCC una maggiore adeguatezza qualitativa e quantitativa patrimoniale. Se tutte queste innovazioni non possono che essere viste come positive in linea di principio, esse costituiscono però una sfida molto forte per le Banche di piccole dimensioni. La Banca di Pompiano e la Banca di Bedizzole, insieme, quindi, hanno deciso di accettare la sfida del cambiamento. Per questo motivo i consigli di amministrazione hanno deciso di avviare un percorso condiviso per dare vita ad una Banca più grande, più solida, con un sistema di governo rinnovato, con più maturi modelli di gestione del rischio, con strutture più snelle ed efficienti, con un uso più pervasivo e intelligente della tecnologia.

Abbiamo, quindi, avuto l'ambizione di pensare ad una Banca di Credito Cooperativo radicalmente nuova, pronta per le sfide future". Ad un dado di unione ormai sapientemente tratto, si aggiungono ora gli elementi che ne seguono il consolidamento e l'evoluzione.

A che punto dunque sono gli step organizzativi del processo di aggregazione?

La realizzazione della Banca del Territorio Lombardo – illustra il presidente Casalini – è stato un progetto articolato e complesso che ha coinvolto tutte le risorse aziendali e ha toccato aspetti attinenti all'organizzazione, ai processi, alla cultura aziendale e ai sistemi informativi. In questo

momento siamo nella fase di perfezionamento dell'operazione di fusione finalizzata a garantire un primo livello di integrazione delle due banche. Seguirà, poi, la fase per la realizzazione delle azioni di miglioramento derivanti dalla sinergia tra le due banche. "L'azione della Banca del Territorio Lombardo – gli fa eco la vice presidente Zecchi – è ormai attiva a 360 gradi a tutti i livelli di operatività. La sintonia relazionale nei diversi territori di appartenenza, si sviluppa con efficacia e intensità sempre con maggiore affiatamento. Dopo l'assemblea unitaria di fine maggio, il prossimo grande appuntamento sarà quello del trasferimento della sede a Brescia verso la fine dell'anno. Momenti importanti che comunque devono costituire punti di partenza, per nuovi e sempre più aggiornati obiettivi. "Nella molteplicità delle sfide, che identificano la nascita della Banca del Territorio Lombardo corre questa storia di lavoro, economia e socialità aggregante, con alcune priorità che ne garantiscono l'effetto trascinante dentro il futuro" Fermo restando che sono profondamente convinta che l'idea dell'aggregazione, è sfida già superata – precisa Renata Zecchi, articolando pensieri al futuro – per la garanzia della nostra continuità ed il sostegno per soci, clienti e territorio nelle diverse sfaccettature, penso che il nostro orizzonte prossimo dovrà puntare principalmente sull'aspetto dello sviluppo tecnologico. Settore nel quale sarà importante investire e program-

mare sia dal punto di vista della formazione, che da quello degli interventi metodologici e strutturali" e se l'innovazione tec-

nica è background essenziale nel linguaggio d'impresa e progetto, la strategia ne suggerisce l'azione e l'efficienza operativa.

"Da pochi giorni – sottolinea Ubaldo Casalini, con volitiva e coerente determinazione adeguata a tempi e modalità epocali – abbiamo approvato il nuovo Piano Strategico 2016/2018, nel quale viene dato rilievo al processo di cambiamento della nuova Banca.

Il 2016 avrà come priorità strategica l'integrazione delle due realtà come base di partenza per lo sviluppo della nuova Banca; sarà, quindi, prestata particolare attenzione all'organizzazione e ai processi.

Nel 2017-2018 l'attenzione si focalizzerà sulla cultura aziendale, sull'innovazione tecnologica e sul ruolo della Banca nel territorio. In un contesto sempre più globalizzato, caratterizzato, ormai, da regole europee, occorre, sempre più, saper leggere e cogliere i segnali del mercato (anche con una visione strategica), individuare velocemente le strategie da adottare e porre in essere le azioni correttive necessarie per assicurare alla Banca competitività ed efficienza nella gestione.

In tale logica – conclude, in ottimistica sostenibile visione prospettica, il Presidente di BTL Casalini – occorre, quindi, avviare una incisiva azione di cambiamento, di innovazione e di ammodernamento (con particolare riferimento alla rete distributiva), in grado di incidere in modo significativo sul modello di business".



ECONOMIA E MISERICORDIA: UN CONNUBIO POSSIBILE?

Potrà sembrare quanto meno singolare che su un periodico come “Valore Aggiunto”, il cui titolo fa già riferimento al convulso mondo dell’economia, le cui leggi non sempre sono in sintonia con la Dottrina sociale della Chiesa, si disquisisca di misericordia, termine per molti considerato argomento chiesastico o, tutt’al più, relegato al mondo variegato del volontariato, o ancora sinonimo di buonismo e di comprensiva accoglienza. Eppure la “Misericordiae vultus”, la bolla che Papa Francesco ci ha offerto per l’indizione dell’Anno Giubilare tematico, fa riferimento a tutte le realtà della vita umana. Se noi sostituiamo il termine misericordia con giustizia sociale, ci accorgiamo che quest’ultima

definizione non può che rivolgersi soprattutto al mondo dell’economia, con il fine di riportare la persona al centro di ogni politica, cultura, arte e iniziative sociali di varia caratura, oltre che pedagogiche e spirituali.

L’economia non è una scatola ermetica, è anzi base ed elemento portante della nostra quotidianità. Ma è sotto gli occhi di tutti che essa, nella sua dimensione mondiale, sia troppo sovente finalizzata al capitale e al suo moltiplicarsi piuttosto che alla persona e alle sue esigenze primarie. La storia ci insegna che quando il divario tra ricchezza e povertà si è fatto solco incolmabile, sono nate rivoluzioni nelle quali, a pagare, sono stati anche i detentori del potere e dei capitali. La rivoluzione francese

ne è una dimostrazione palese. Ma anche quella bolscevica, che pure pose una pietra tombale sulla famigerata servitù della gleba, ha ottenuto gli stessi risultati, e così pure i movimenti rivoluzionari che hanno caratterizzato nel secolo scorso l’intera America Latina. Cito anche una nazione, il Venezuela, che ai nostri giorni sta vivendo i prodromi di una rivoluzione al contrario, speculare a quelle citate. Il populismo degli ultimi due Presidenti ha portato la nazione, ricchissima di petrolio, alla soglia della bancarotta, per cui sono il ceto medio ed i benestanti a creare i presupposti della rivoluzione. È come dire che gli estremi si toccano.

Per spiegare tali logiche rivoluzionarie facciamo ancora un passo



indietro nella storia. Il capitalismo industriale e agrario, con il mancato rispetto della dignità dei lavoratori del braccio e della mente, posponevano il lavoro nelle sue varie forme al capitale, nell'ordine dei fattori di produzione. Essendo state soppresse nel secolo XIX le "Corporazioni di arti e mestieri" ed essendosi allontanate dallo spirito cristiano le legislazioni di vari Stati, i lavoratori, soli ed indifesi, si sono consegnati alla disumanità dei padroni, alla cupidigia di tanti imprenditori. Nacque allora il socialismo, il quale propose la soluzione mediante l'introduzione di una forma di collettivismo che presupponeva l'abolizione della proprietà privata. Il crollo del muro di Berlino ha coinvolto il crollo, una dopo l'altra, delle economie degli Stati che si sono ispirati a tali presupposti.

E, tuttavia, siamo arrivati all'attuale crisi economica globale che, anche in Italia, ha allargato pericolosamente il divario tra ricchi e poveri. Tale crisi, peraltro, non è solo economica, ma anche antropologica e spirituale. Scriveva Papa Benedetto XVI: "Senza un'apertura trascendente l'uomo cade facile preda del relativismo, e gli riesce poi difficile agire secondo giustizia".

E qui entra in gioco la misericordia, che parrebbe non avere nulla a che fare e da dire alla nostra civiltà del progresso, della tecnica e dei capitali. Papa Francesco, in uno dei suoi primi "Angelus", confidava di avere letto un libro che ha sicuramente rappresentato una delle fonti di ispirazione per la proclamazione dell'Anno della Misericordia. L'autore è il Cardinale Walter Kasper, una delle migliori menti teologiche del nostro

tempo. Cito uno dei passaggi del libro che inducono a riconciliare l'economia con la misericordia. "Si presuppone tacitamente che la misericordia allenti l'impegno in favore della giustizia e serva a riempire con le elemosine i buchi della rete sociale, senza organizzare in modo giusto il sistema; attraverso aiuti spontanei puntuali la misericordia maschererebbe le ingiustizie del sistema sociale invece di cambiarlo radicalmente. Il problema scaturisce dagli attuali processi economici e finanziari di globalizzazione. I tempi dello stato nazionale dell'assistenza sociale stanno per finire di fronte alla globalizzazione economica. I pesi si spostano a favore del gioco libero spesso scatenato dai mercati, concretamente a favore del capitale, per il quale non contano i valori umani e ciò che è umanamente degno, ma solo i dati economici e finanziari di globalizzazione. La grande maggioranza degli uomini è più o meno impotentemente esposta a questi sconvolgimenti e alle crisi esistenziali in tale modo condizionate". ("Misericordia" Ed. Queriniana).

La misericordia è dunque realtà pregnante che non ha nulla a che vedere con il pietismo. Senza la misericordia sovente non si scoprono le nuove situazioni di bisogno e, di fronte agli enormi problemi riguardanti lo stato sociale, la politica in primo piano, nella sua dimensione di volano dell'economia, ha il dovere di intervenire. Ma c'è spazio anche per ogni singolo cittadino, credente o non credente, per contribuire alla crescita del sociale e per spingere verso una dimensione di vera fraternità universale. Cito a proposito uno dei fenomeni posi-

tivi emergenti dalla nostra società consumistica e apparentemente senza un'anima: il già ricordato mondo del volontariato, in tutte le sue accezioni, quale spazio per generare impulsi emotivi necessari affinché l'uomo guardi con rinnovata speranza al suo futuro. La misericordia si pone pertanto come fondamento e fonte innovativa e motivazionale della giustizia sociale, e dunque anche dell'economia, per cui siamo tutti chiamati a portare un contributo all'umanizzazione della società. Il Beato Paolo VI parlava di impegno collettivo nella costruzione della cosiddetta "civiltà dell'amore". Il mondo migliore che tanto auspichiamo può essere alla portata di mano: dipende anche dalla testimonianza e dall'impegno di ognuno di noi.

La Chiesa ha sempre offerto direttive portanti in tale processo, che oggi avverte anche l'urgenza di una nuova sensibilità collettiva per l'ecologia e per il creato. Si legga la bella enciclica "Laudato si" di Papa Francesco, peraltro apertamente contestata da uomini e poteri per i quali la logica del guadagno facile non accetta regole da nessuno.

Quando numerosi parroci italiani, nella prima metà del secolo scorso si prodigarono per far nascere Istituti di credito che rispettassero la Dottrina sociale della Chiesa, intesero chiaramente operare in favore di un'economia che camminasse di pari passo con la misericordia. Dunque: un connubio non solo possibile, ma necessario.

Mons. Vittorio Formenti

BCC cuore di SOCIO

PIÙ BATTITI CON BTL

di Beppe Rocca

L'importanza di far parte della compagine sociale della Banca del Territorio Lombardo che oggi comprende **7.840 associati**. Il ruolo singolare e partecipato all'interno di un'istituzione che permetterà l'allargamento degli orizzonti geografici, a beneficio ed utilità dei beni comuni delle diverse identità territoriali.

Anima, corpo, cuore e struttura portante di un'identità produttiva, solidale oggi rinnovata sotto l'insegna BTL. Caratteristiche rappresentative della qualifica esclusiva di socio all'interno del movimento del credito cooperativo. Esclusività da rappresentare con orgoglio, vista la peculiarità del modello distintivo BCC. Quello collaudato e vincente capace di riunire il connotato produttivo a quello solidale per sostegno e sviluppo dei territori di appartenenza. In questa dimensione, storico economica, esemplificativa di una radicata personalità comunitaria che trasmette valori di riferimento consolidati nel tempo, il realismo organizzativo aggregante della Banca del Territorio Lombardo assume aspetti di sicuro interesse in varie direzioni evolutive, tra le quali anche la figura del socio aggiunge ulteriori responsabili qualità alle proprie funzioni. È infatti chiaro ed assodato che i soci rappresentano il fulcro di una banca di credito cooperativo. Con la loro presenza caratterizzano la ragione d'essere proprio della cooperativa. Orga-

nizzazione modernamente duttile che presuppone e si fonda sulla democrazia economica. Così il socio, attraverso la partecipazione, il riferimento e la personale esperienza, con il suo intervento attivo e consapevole costituisce il primo strumento di promozione e sviluppo dei valori e delle idee cooperative. In questa logica virtuosa, solidale e propositiva essere socio significa condividere appieno diritti e doveri di questa appartenenza. Di conseguenza esserlo oggi della Banca del Territorio Lombardo, Credito Cooperativo nato dalle secolari esperienze delle BCC Pompiano Franciacorta e Bedizzone Turano Valvestino, fortifica ulteriormente la dimensione aggregante di un ruolo. Rafforzamento insito nell'allargamento di una territorialità di riferimento che offre la possibilità, singolare e comunitaria, di oltrepassare il guado del conservatorismo localistico a beneficio di un senso della territorialità più esteso e in questo modo maggiormente votato ad un bene comune sempre più efficace ed utile alla comunità locale. Ribadendo concetti fondamentale ben

descritti nella Carta dei Valori del Credito Cooperativo, che nelle richieste normative ideali e prospettive indirizzate al socio richiede di impegnarsi "sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale. Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo." Nel suggello riassuntivo di queste affermazioni l'elemento trainante di tutta una comunità. Ovvero la comunità produttiva e sostenibile del Credito Cooperativo che insiste fortemente sulla centralità della persona all'interno classico e ragionato della propria identità. Perché appunto il Credito Cooperativo "ispira la propria attività – come recita il primo punto della Carta dei Valori – all'attenzione della persona" Ed ancora "...è un sistema di banche costituite da persone

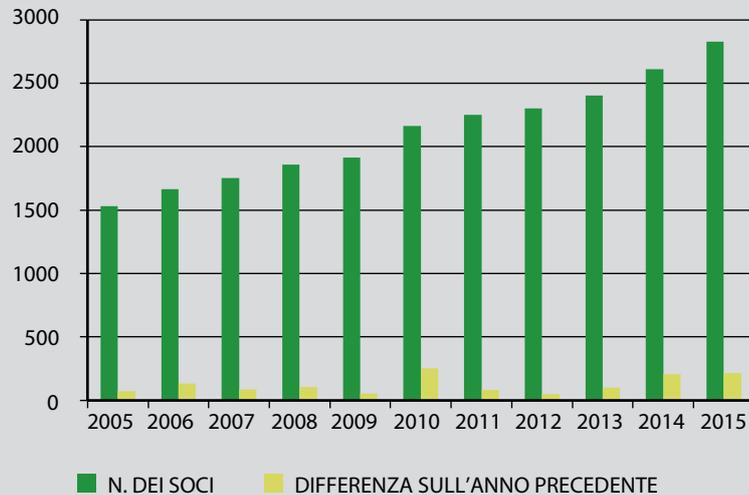


che lavorano per le persone”. In ragione di un movimento che “...investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente”. Nell’esegesi approfondita di questo sistema di valori eccellenti e partecipati, la componente persona, ripetuta con insistenza nella Carta, assume ruolo strategico fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi istituzionali. Conferendo ai soci, insieme alle altre componenti umane che ne determinano l’esistenza – clienti e collaboratori – una specificità dinamica e partecipata, di applicazione ed impegno costruita intorno al contributo del singolo, che alimenta e sostiene le ragioni nobili e produttive di una rete o di un gruppo. Prendendo spunto da questi assemblaggi d’intenti, opportunamente coordinati in manifesti, di antesignano significato collaborativo, come Carta dei Valori, Carta della Coesione e Carta della Finanza Libera, la codifica di potenzialità, forza e progettualità nell’essere socio oggi della Banca del Territorio Lombardo. Forte dell’esclusività esperta personale. Potenziale d’intenti innovativi, grazie alla dimensione aggregante del ruolo all’interno della storicità unica di un’istituzione bancaria. Progettualmente avvincente, nella singolarità di un cuore socio che regola e pulsa, in unità d’intenti, per una costruzione di valori aggiunti mai definitivi, ma sempre in evoluzione.

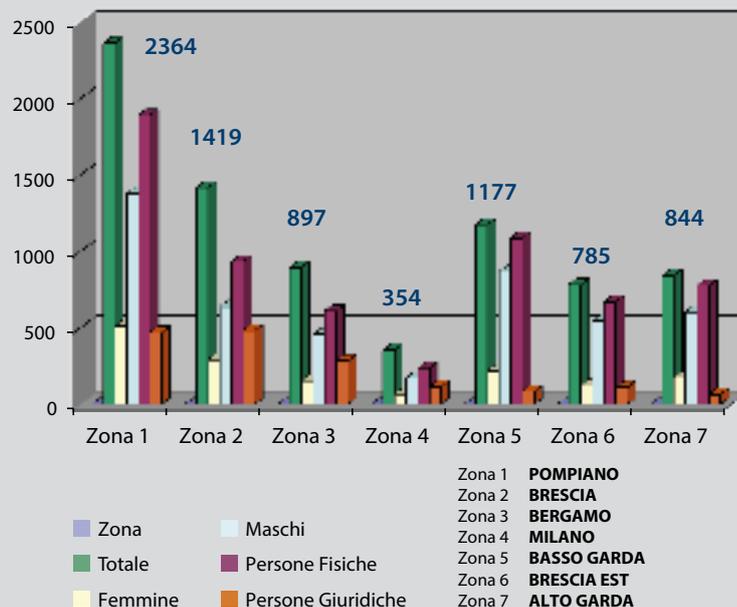
BCC DI POMPIANO E DELLA FRANCIACORTA S.C.



BANCA DI BEDIZZOLE TURANO VALVESTINO



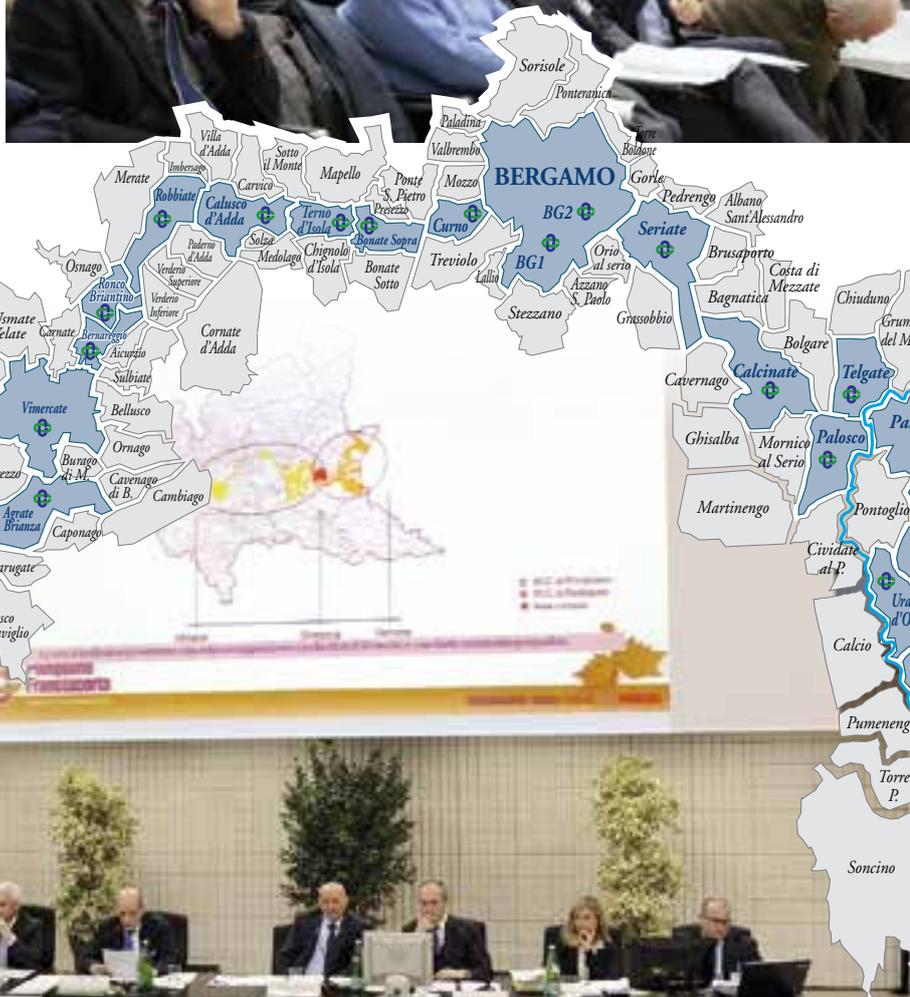
BANCA DEL TERRITORIO LOMBARDO SOCI DIVISI PER ZONE - dati al 1/04/2016



Le **FILIALI** e il territorio di competenza della **BTL**



71 sportelli con presenza diretta in **5 provincie** lombarde: **Brescia, Milano, Bergamo, Monza Brianza, Lecco**
 Competenza in **3 regioni**, **9 province** per un totale di **216 comuni**

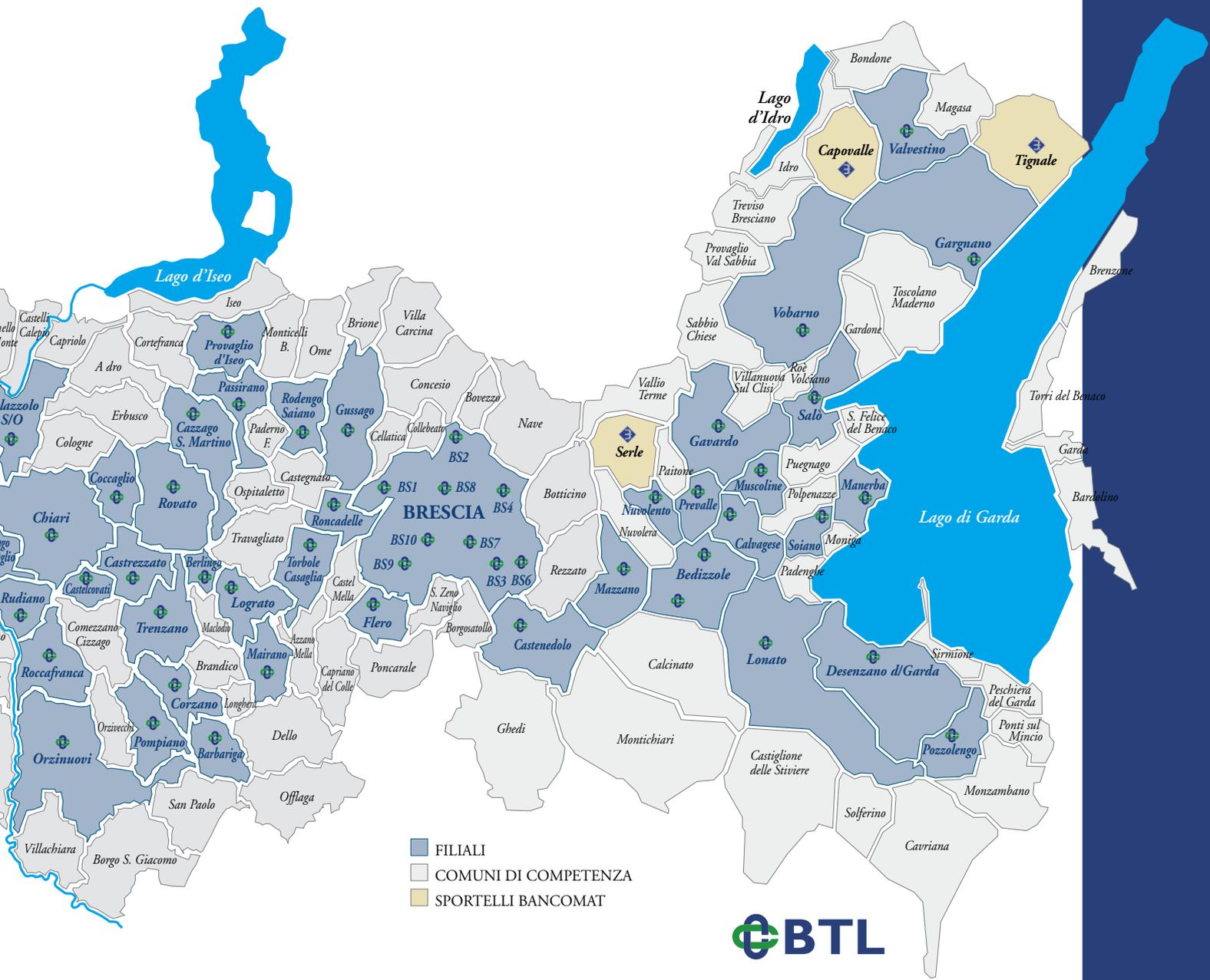




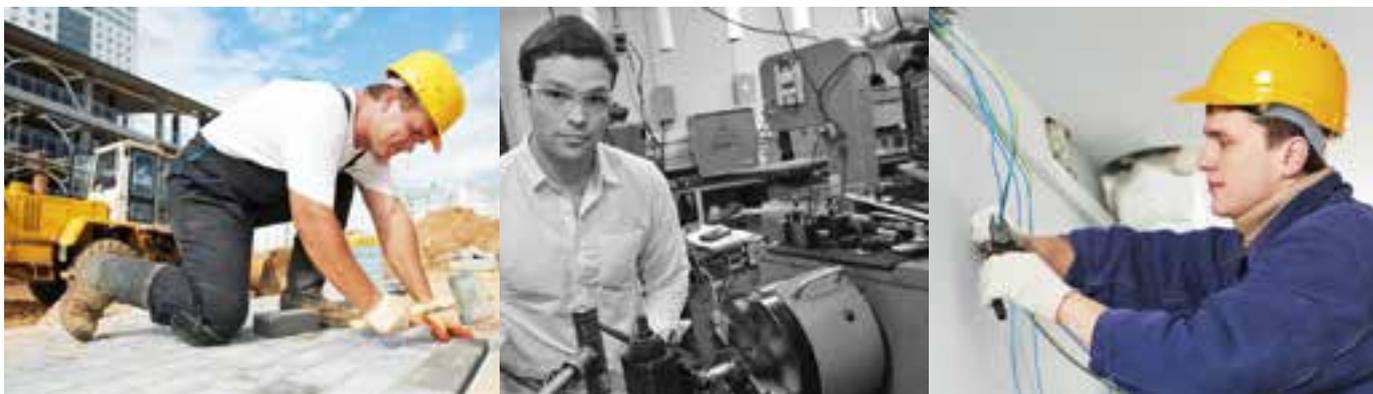
**CARTA
DEI
VAGORI**
DEL CREDITO
COOPERATIVO

**CARTA
DELLA
COESIONE
DEL CREDITO
COOPERATIVO**

**CARTA
DELLA
FINANZA
LIBERA, FORTE
E DEMOCRATICA**



La BTL si presenta al territorio con il Progetto ARTIGIANI



La BTL, Banca del Territorio Lombardo, racchiude nel suo “dna” l’esperienza e la storia di due banche di credito cooperativo che da più di cento anni si sono poste al servizio del mondo imprenditoriale delle rispettive zone territoriali di riferimento; una rete di piccole e medio piccole imprese che si sono sempre distinte per la grande laboriosità, la qualità dei prodotti, l’ingegnosità e la capacità di competere a tutti i livelli.

Questo lungo percorso, che ha visto crescere e progredire insieme banca locale e territorio, necessita ora di un ulteriore impulso per i cambiamenti che sono intervenuti e che ancora avverranno nello scenario economico.

Lo stesso mondo politico, a più livelli, sta portando avanti ampi dibattiti sul recupero della competitività delle imprese italiane onde favorirne un’armonica integrazione nel tessuto economico globale e stimolare una ripresa dell’occupazione, in particolare giovanile.

Come ampiamente emerso nel corso delle ultime assemblee dei soci, e più volte rimarcato anche all’interno del “Progetto di fusio-

ne”, il settore artigiano rappresenta uno dei target di clientela preferenziali di una banca di credito cooperativo. La nuova banca BTL non può quindi esimersi dal proporre agli artigiani attivi nel suo territorio delle soluzioni ai principali problemi finanziari della categoria.

L’artigianato nella provincia di Brescia, in particolare, ma anche nel resto della Lombardia rappresenta l’ossatura di tutto il sistema produttivo locale. Nelle province di Brescia, Milano e Bergamo, si contano circa 100.000 imprese artigiane attive di cui circa un terzo ubicate nell’area di stretta competenza delle nostre 71 filiali.

La crisi di questi anni è stata particolarmente sentita dalle piccole imprese artigiane. In conseguenza della grave crisi economica parecchie attività hanno dovuto chiudere i battenti mentre altre aziende, probabilmente meglio strutturate ed organizzate, stanno resistendo, anche grazie alla elevata qualità dei prodotti realizzati e alla specializzazione in particolari nicchie di mercato. Anche queste imprese però si trovano oggi ad affrontare vecchie e nuove pro-

blematiche riconducibili alla forte concorrenzialità dei paesi esteri, al ricambio generazionale e ai problemi legati alla loro scarsa forza contrattuale che li porta a subire i danni maggiori da un sistema dei pagamenti sempre più deteriorato.

Sulla base di quanto finora esposto e grazie alle informazioni ricavate attraverso una piccola indagine di mercato, la BTL ha strutturato il “Progetto artigiani” come un ventaglio di soluzioni finanziarie legate alle specifiche esigenze manifestate in questi mesi dagli imprenditori. Le esigenze a cui si intende dare risposta sono: **esigenze di liquidità, esigenze di investimento, esigenze di consulenza, esigenze di operatività con l’estero, esigenze assicurative e previdenziali.** Un’attenzione particolare è infine dedicata alle **start up artigiane.**

All’interno di questo pacchetto finanziario risulta degna di nota la nuova linea “finanziamento veloce” che consente al cliente di far fronte rapidamente ad esigenze di cassa dovute a:

- ritardo negli incassi commerciali
- monetizzazione degli accantonamenti a fondo TFR in caso



di fuoriuscita di personale dipendente.

Per quanto riguarda le esigenze di investimento la nostra banca è convenzionata con i principali enti agevolativi in modo da garantire ai nostri clienti un servizio puntuale in tema di contributi statali o regionali di cui in questo periodo risultano particolarmente interessanti quelle previste dal Decreto Beni Strumentali (vedi Box allegato).

A tal proposito l'esperienza insegna che l'accesso al credito agevolato favorisce in modo sempre più rilevante le opportunità di

crescita delle imprese e che solo gli operatori più informati ed attenti sono poi quelli che riescono ad accedere effettivamente ai fondi stanziati.

Ritenendo che l'informazione mirata e tempestiva sia strategica per favorire l'accesso degli operatori locali alla finanza agevolata, abbiamo pensato di attivare, all'interno del Progetto Artigiani, un servizio di informazione gratuito sulla finanza agevolata. L'obiettivo è quello di informare le imprese clienti in modo mirato, fornendo solo aggiornamenti e informazioni utili in relazione alla tipologia di

attività svolta, e tempestivo, attraverso l'utilizzo della posta elettronica.

L'artigiano cliente può quindi beneficiare di un servizio di consulenza ed assistenza gratuito e, nel caso di avvio di una pratica di finanziamento agevolato, potrà godere di significativi sconti sulle relative spese di istruttoria e gestione della pratica stessa grazie alla rete di accordi stipulati dalla banca con società specializzate.

Chi fosse interessato al progetto è invitato a contattarci per avere tutti i dettagli e l'assistenza necessaria.

Fino al 31 dicembre 2016 gli imprenditori avranno un'opportunità in più per innovare la propria impresa.

Il Decreto Beni Strumentali, con le novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2015, conosciuto anche come "**Nuova Sabatini Ter**", è l'agevolazione messa a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico dedicata alle imprese che vogliono rinnovare gli impianti, acquistare nuove attrezzature, investire in hardware, software e tecnologie digitali, o in un automezzo nel caso di autotrasportatori c/terzi, avendo la possibilità di accedere ad un contributo pubblico.

La Sabatini Ter sostiene le Micro, piccole e le medie imprese che operano sul territorio nazionale, ma anche imprese estere, se hanno una sede operativa in Italia, potranno essere ammesse al contributo.

Questa misura agevolativa sostiene **tutti i settori produttivi inclusi agricoltura e pesca, autotrasporto, eccezion fatta** per i settori dell'industria carboniera, le attività finanziarie e assicurative, la fabbricazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari e le attività connesse all'esportazione.

Le imprese potranno innovare e sostenere nuovi investimenti acquistando **beni nuovi di fabbrica** in macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo, hardware, software e tecnologie digitali, automezzi per gli autotrasportatori c/terzi. I beni devono essere riferiti alle immobilizzazioni materiali per "impianti e macchinari", "attrezzature industriali e commerciali" e "altri beni". Esclusa la mera sostituzione.

L'investimento può essere **interamente coperto da un finanziamento bancario o leasing** ed essere assistito fino all'80% dell'importo dal **Fondo di garanzia**

L.662/96. Con le seguenti caratteristiche:

- durata non superiore a 5 anni dall'erogazione del finanziamento o dalla consegna del bene (in caso di leasing);
- di importo compreso tra 20.000 euro e 2 milioni di euro.

Il Ministero dello Sviluppo Economico concede un **contributo conto interessi** che consiste in un "rimborso" pari all'abbattimento **del 2,75% degli interessi pagati dall'impresa alla banca**, applicati al finanziamento ottenuto. Con questa modalità si abbatte il tasso del finanziamento o del leasing.

La misura agevolativa considerata aiuto di stato è cumulabile con altre forme di aiuto come ad esempio, quello del Fondo di garanzia (quindi non dovrà essere richiesto in de minimis) e del super-ammortamento, nel rispetto dei massimali di aiuto.

L'imprenditore prima di acquistare oppure ordinare il bene dovrà rivolgersi ai nostri sportelli per valutare la fattibilità dell'operazione quindi accedere al sito del MISE www.mise.gov.it scaricare la domanda di agevolazione e gli allegati compilarla e inoltrarla a Iccrea Bancalmpresa via Pec.

Dopo la presentazione della domanda, Iccrea Bancalmpresa, verificati i requisiti sostanziali e formali, provvede alla prenotazione dei fondi al MISE.

Il cliente potrà avviare il suo investimento, ed entro 60 giorni dal termine, l'azienda, attestata l'effettiva realizzazione delle attività oggetto del contributo, inizierà a ricevere, in rate annuali, direttamente dal MISE, il contributo concesso.

UN NUOVO E STIMOLANTE BANCO DI PROVA PER IL PROGETTO AGRICOLTURA



Continua a crescere il plafond dedicato agli impieghi nel Settore primario o, più precisamente, continua a correre! Nella seduta dello scorso 29 marzo, il Consiglio di Amministrazione ha infatti autorizzato il sesto aumento di 10 milioni di euro da quando è stato istituito il 24 novembre del 2014, portando la sua dotazione complessiva a 70 milioni di euro.

Ad oggi sono state valutate richieste per circa 80 milioni di euro; quasi 60 milioni di euro risultano già erogati, mentre altri 6 milioni di euro sono deliberati e attendono solo la formalizzazione contrattuale.

Ma dovendoci presentare a questo nuovo soggetto che è la Banca del Territorio Lombardo, vale forse la pena di fare un passo indietro, mettendo in ordine concetti ed eventi.

Parlare di agricoltura nella nostra Banca, significa fare riferimento al Progetto Agricoltura, l'espressione del nostro impegno a favore del Settore primario. Qualcosa di più di un semplice campionario di prodotti bancari;

piuttosto un approccio organico al Settore, che a partire dalla adeguata lettura delle esigenze dell'impresa e passando da una efficace analisi tecnico-economica, individui le migliori soluzioni da offrire alla nostra clientela. Per questo si chiama progetto!

La sua storia è assai lunga e consolidata, perché l'agricoltura è una componente caratteristica e saliente del nostro territorio di competenza, culla di numerose e rinomate eccellenze del Made in Italy; questo fa sì che essa sia inscritta nel dna stesso della Banca.

Nel 2014 il Progetto Agricoltura è stato interessato da un importante restyling, attuato tenendo presente le attuali sfide cui il Settore è chiamato a rispondere, come lo smantellamento del sistema delle quote di produzione, le nuove regole sul benessere animale, la revisione dei contributi comunitari (pac, psr), le energie rinnovabili, solo per citarne alcune e rispetto alle quali la Banca non ha voluto far venire meno la propria presenza e il proprio supporto.

I numeri citati in apertura di

articolo, premiano nel migliore dei modi la bontà del nostro metodo di lavoro, l'efficacia dei nostri strumenti finanziari e la competitività delle condizioni economiche offerte alla clientela; in pratica, il nostro Progetto Agricoltura!

Si aggiunga che il Progetto Agricoltura è in sé uno strumento dinamico e versatile, in costante evoluzione ed aggiornamento, al fine di cogliere le opportunità del momento o richieste specifiche di particolari categorie di produttori.

La più recente novità su questo fronte è rappresentata dai finanziamenti studiati per finanziare interventi a valere sul nuovo P.S.R. 2014 - 2020, dato il ruolo di assoluto rilievo che esso assume nel panorama agricolo.

Per questo, il Consiglio di Amministrazione ha adottato speciali agevolazioni per la promozione degli investimenti effettuati mediante questo canale:

1. la possibilità di finanziare interventi inerenti domande regolarmente istruite, prima della pubblicazione delle gra-



duatorie di ammissione al contributo: con questa misura la Banca intende soddisfare l'esigenza di quelle aziende agricole che, per vari motivi, abbiano l'urgenza di avviare i lavori in tempi brevi;

2. la possibilità di finanziare anche l'iva degli investimenti attinenti la domanda e fino al 10% in più dei costi preventivati: con questa misura la Banca intende limitare il rischio di mancanza di copertura finanziaria dell'impresa, anche rispetto agli eventuali costi aggiuntivi non preventivati o finanziabili;
3. la gestione di tutti i flussi di cassa connessi all'investimento in domanda, attraverso un c/c dedicato: con questa misura la Banca intende porre l'azienda agricola, nelle migliori condizioni per soddisfare il requisito della tracciabilità dei pagamenti.

In tutto questo siamo pertanto ben fiduciosi che anche il nuovo e ricco territorio gardesano sappia cogliere e sfruttare le opportunità



della nostra offerta. Certamente esso rappresenta prima di tutto un'opportunità per noi e un nuovo e stimolante banco di prova per il nostro Progetto Agricoltura. Spaziando dal territorio pianeggiante del basso Garda, a quello più montuoso dell'alto Garda, sappiamo di trovare svariati tipi di agricoltura, da quella zootecnica più classica, come la bovina da latte e da carne, la suinicola e l'avicola, a quella più di nicchia, come

l'ovi-caprina; dalla produzione frutticola a quella più specialistica connessa all'olivo, alla vite e alla silvicoltura.

Menzione particolare la riserviamo al promettente comprensorio del Lugana doc, una realtà dinamica e in espansione sia sul mercato locale, che estero, il cui disciplinare di produzione vanta, giustamente, il primato di "vino più esportato della Lombardia". Il nostro Istituto, forte dell'esperienza maturata nel comprensorio del Franciacorta, che tanto ha contribuito a sviluppare e far crescere, è già al lavoro per formulare una proposta commerciale rispondente alle esigenze finanziarie anche di questa importante realtà viti-vinicola, nei suoi molteplici aspetti, dalla produzione in campo a quella in cantina, dalle dotazioni tecniche ai più impegnativi interventi strutturali. Lo sta facendo, come è nel suo stile, concordando e valutando le scelte da adottare in stretta collaborazione con il consorzio stesso, affinché il risultato finale sia calibrato sulle esigenze della clientela e foriero di reciproche soddisfazioni.



Un prestito
flessibile per
realizzare i nostri
progetti?

 **Crediper** Prestito Plus

Scopri il prestito flessibile che si adatta alle tue esigenze!



**HAI MENO DI 35 ANNI?
CREDIPER TI REGALA**

25€ per il tuo
shopping online
firmato **VENTIS**

**Ottieni un prestito flessibile
Crediper Plus dal 13 aprile al 17
giugno** presso la tua Banca di
Credito Cooperativo di fiducia oppure
un prestito personale online sul sito
www.crediper.it

**Ricevi via email il tuo Voucher
del valore di 25€.** Puoi spenderlo
subito o quando preferisci su
www.ventis.it, scegliendo tra centinaia
di prodotti di grandi marchi.
Scopri lo shopping online Ventis su
www.ventis.it

Crediper Prestito Plus è il Prestito Personale Flessibile per realizzare
piccoli e grandi progetti.

È possibile richiedere:

 **da 3.000 € a 30.000 €**

Rimborsabili in comode rate mensili:

 **da 12 a 100 mesi**

Salta la rata

Puoi saltare la rata una volta all'anno, per massimo tre volte nel
corso del finanziamento, rimandandone il pagamento.

Modifica la rata

Puoi modificare l'importo della rata una volta all'anno per massimo
tre volte nel corso del finanziamento, aumentandola o
diminuendola in base alle tue esigenze.

Zero Penali

Vuoi estinguere anticipatamente il tuo finanziamento?

Nessun problema, potrai farlo senza pagare nessuna penale sul
capitale residuo.

SEGUICI SU:



PER SAPERNE DI PIÙ

Consulta il sito
www.crediper.it

CREDITO TRASPARENTE

Messaggio pubblicitario che presenta: Crediper Prestito Plus. Per conoscerlo meglio, basta recarsi presso gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo/CR e/o sul sito www.crediper.it dove sono disponibili tra le altre cose: - il modulo "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI); - la copia del testo contrattuale - tutte le informazioni sulla flessibilità e i termini e le condizioni per esercitare la facoltà di modifica del piano di rimborso. Promozione valida fino al 17/06/2016. Crediper è l'offerta di prodotti di finanziamento del Credito Cooperativo. Regolamento completo dell'operazione a premi "Crediper Under 35" su www.crediper.it/regolamento



Nelle mani di Caritas

Si estende la collaborazione con il Credito Cooperativo nelle zone pastorali facenti capo ai territori di Orzinuovi e Chiari con gli sportelli della BTL.

Sempre maggiori carezze solidali dentro il territorio bresciano.

Fondazione Opera Caritas San Martino Brescia estende infatti il proprio raggio d'azione riferita al Microcredito, alle zone pastorali Bassa Occidentale dell'Oglio, con centralità geografica facente capo alla città di Chiari e Bassa Occidentale con fulcro ad Orzinuovi. Operazione sottolineata dall'appoggio di competenza fornito dalla Banca del Territorio Lombardo, proseguendo, in decisiva e concreta ottica di crescita, il progetto nato nel 2008 e sviluppato da Caritas con alcune Banche di Credito Cooperativo e comuni bresciani. E intanto sono quasi un milione e novecentomila euro i micro finanziamenti erogati fino ad oggi grazie alla sinergia Caritas BCC ed Amministrazioni comunali. Mentre radici e pensieri istituzionali diocesane guardano, nel segno della Misericordia, di volitivo papale attributo spirituale contemporaneo, alla prossima creazione in itinere proprio di una Casa del Misericordiare a Brescia. Tempo di bilanci per riassumere un'attività, quella del Microcredito, alla quale oggi si collegano diverse iniziative di matrice religiosa e diocesana in contiguità d'intento con altre istituzioni che ne hanno raccolto l'esperienza. Laboratorio interessante è stato ed è dunque quello operativo a cura di Caritas Brescia, sotto l'egida spirituale tangibilmente propositiva del Direttore, diacono Giorgio Cotelli, la supervisione professionale esper-

ta di Alberto Pezzotti e il supporto collaborativo di Roberto Sina, insieme agli altri volontari che animano l'istituzione diocesana "Il lavoro di sostegno alle difficoltà delle famiglie – spiega Alberto Pezzotti – prosegue sempre attraverso le nostre tradizionali direttrici di intervento che si identificano in ascolto, condivisione ed accompagnamento. A questo proposito è sempre bene ribadire che la nostra azione in quest'ambito, non ha le caratteristiche della beneficenza. Il rapporto si riconduce ad un prestito che il richiedente ottiene grazie alla precisa volontà di restituirlo gradualmente. Da qui l'importanza nel divulgare la modifica eventuale degli stili di vita, attraverso la razionalizzazione dei comportamenti riferiti alla gestione delle risorse". Formula educativa che ha sicuramente dato i suoi frutti, dal momento che le percentuali di insolvenza nei rimborsi, nel tempo si sono sensibilmente ridotte. Fino al più che virtuoso risultato datato 2015, che evidenzia un significativo zero a proposito di insoluti su circa 260/mila euro di finanziamenti erogati nell'anno. Mentre a fronte del totale complessivo di concessioni a partire dal 2008 – 1.853.000 euro – la percentuale si stabilizza sul 14,68%. "Prosegue inoltre l'allargamento operativo del Microcredito – sottolinea Pezzotti – ad altre zone pastorali della provincia. Ricordiamo le ultime adesioni riferite ai territori di Bassa Occidentale dell'Oglio e

Bassa Occidentale, rispettivamente identificati nei centri di Chiari e Orzinuovi dove sono attivi gli sportelli della Banca del Territorio Lombardo". Metodo evoluto quello organizzato da Caritas a Brescia. Riassunto nella denominazione di Mano Fraterna. Dove Briciole Lucenti è il fondo destinato al sostegno delle famiglie in difficoltà a cui si aggiunge il centro per raccolta, stoccaggio e distribuzione generi alimentari e la mensa per i poveri intitolata a Madre Eugenia Menni. Ed ancora i database professionali utili a fornire informazioni alle aziende per le assunzioni, garantendo così una finestra promozionale per chi cerca o ha perso il lavoro. La Casa del Misericordiare è l'ultima iniziativa in fase di realizzazione nei locali del vecchio seminario. Idee forti dalle quali hanno virtuosamente attinto altre istituzioni nazionali. "Tierra, techo y trabayo – commenta il direttore di Fondazione Opera Caritas San Martino Brescia, Giorgio Cotelli – ovvero le tre t, che in traduzione significano di terra, casa e lavoro, spesso ricorrenti nella simbologia descrittiva di Papa Francesco per raccomandare e sostenere la dignità di ogni individuo come atto fondamentale di misericordia. In questa chiave l'ascolto, la condivisione e l'accompagnamento, realizzati e condotti grazie all'azione della Mano Fraterna di Caritas, si inseriscono, con ragione e sentimento, in un messaggio concretamente ed attivamente misericordioso."



PADERNELLO

IL LUOGO DOVE CULTURA E BELLEZZA CREANO VALORE PER IL TERRITORIO

La BCC di Pompiano e della Franciacorta è socio fondatore della Fondazione Castello di Padernello. La BTL Banca del Territorio Lombardo nuovo soggetto giuridico che incorpora le precedenti realtà della BCC di Pompiano e Franciacorta e della Banca di Bedizzole Turano Valvestino continuerà a sostenere il progetto Castello di Padernello che in questi primi dieci anni di vita è stato in grado di farsi apprezzare come polo culturale di riferimento non solo per la provincia di Brescia, ma ormai per tutta la regione Lombardia. A questo proposito si ringraziano i vertici della Fondazione ed in particolare il presidente Domenico Pedroni per il grande impegno profuso e per gli eccellenti risultati raggiunti.

Avviso a tutti i naviganti di cielo e di mare. L'isola che non c'è è stata avvistata. Pare che si trovi nella bassa più bassa della Bassa Bresciana.

Il luogo si chiama Padernello, un luogo tra leggenda e realtà, come un novello Macondo.

L'isola di Padernello è un'isola ancora verde, dove si possono ancora trovare fontanili, marcite, tracce di boschi antichi ed un castello con un fossato pieno d'acqua ed un ponte levatoio ancora funzionante.

Padernello l'ultima riserva indiana, l'ultimo avamposto dove "le cose si possono fare", dove si può ancora credere, dopo si può ancora pensare, che il castello si possa salvare con la sola forza delle idee e con tanta, tanta passione.

Padernello come confine della realtà, dove se sogni dei progetti questi accadono, dove se sogni delle iniziative queste vengono fatte. È questo Padernello? Il sogno che diventa realtà o la realtà è talmente vera che tutti pensano che sia un miracolo?

Padernello dove la Dama Bianca, Bianca Maria Martinengo, il vero fantasma del Castello porta messaggi veri della bellezza del creato, da preservare e proporre come modello di un nuovo mondo.

Ecco perché a Padernello la bellezza non è più solo un valore estetico, ma è diventato un valore patrimoniale che va iscritto nelle nostre coscienze personali e nei bilanci di tutti gli Enti, i Comuni, le Associazioni.

Padernello è il luogo dove si possono ancora incontrare le "emozioni", vero senso della nostra vita e quando un posto che è destinato a sparire, a diventare l'isola che non c'è, viene miracolosamente salvato, amplia il suo fascino e diventa l'isola che c'è, il luogo delle emozioni, il luogo dove le lucciole, portatrici di luce vengono ancora a migliaia a tracciare la scia e la strada da seguire per un mondo migliore.



BREVE PRESENTAZIONE FONDAZIONE CASTELLO DI PADERNELLO

La Fondazione Castello di Padernello non ha scopo di lucro e ha come oggetto sociale la riqualifica del Castello e del suo borgo al fine di fare un luogo vivo e vitale di promozione e sviluppo culturale. È gestita da un Consiglio Direttivo composto da undici soci fondatori fra i quali cinque banche di credito cooperativo con la Banca del Territorio Lombardo in prima fila.

La struttura è aperta al pubblico per circa 220 giornate l'anno, offrendo un'ampia possibilità di iniziative e manifestazioni, che hanno richiamato nel corso degli anni decine di migliaia di visitatori.

La Fondazione lavora su piani strategici quinquennali che le permettono una visione lungimirante e ad ampio raggio. Dopo ormai dieci anni di lavoro uno degli obiettivi primari

del prossimo lustro è quello integrare e rafforzare la governance della Fondazione stessa. Si tratta di un importante cambio di passo da momento che fino ad oggi la Fondazione ha avuto come base quasi esclusiva una gestione basata sul volontariato.

Il Castello è aperto tutti i giorni

Da Lunedì a Venerdì

8.30 - 12.00 / 14.00 - 17.30

Da Martedì a Venerdì

10.00 - 12.00 / 15.00 - 17.00

è possibile avere una guida che accompagna alla visita del Castello.

Il Castello è inoltre aperto **tutte le domeniche con visite guidate**

dalle ore 14.30 alle ore 18.30

Elenco sommario delle attività svolte

- > **20** mostre artistiche.
- > **60** rappresentazioni teatrali (alcune auto-prodotte).
- > **35** convegni.
- > **9** rassegne cinematografiche.
- > **30** rassegne e performances artistiche (musica, danza, concerti e opere liriche).
- > **10** itinerari turistici per la Bassa Pianura, progettati e realizzati, unitamente a un corso di formazione per le guide.
- > **4** archivi.
- > Visite quotidiane al castello.
- > Visite di scolaresche e laboratori didattici su natura e storia del territorio.
- > **11** Mercati della Terra di Slow Food ogni anno (è uno dei due attualmente attivi in Lombardia; l'altro è attivo presso la Fabbrica del Vapore di Milano).
- > **20** Borse di Apprendistato civico" erogate ai giovani soci della Fondazione di età compresa tra i 18 ai 35 anni.
- > Inoltre la Fondazione coordina un progetto di fruizione turistico culturale della Bassa Bresciana.
- > Promozione e gestione del neonato eco-museo Planum Aquae, l'ecomuseo per la Bassa Pianura Bresciana.

> MOSTRA "Sorti nel Colore - Bergomi e Olini oltre i confini della tela" dal 28 Maggio al 31 Dicembre 2016

Un affascinante allestimento per ripercorrere la tavolozza dei colori dei pittori bresciani dal Quattrocento ai giorni nostri.

> OPERA LIRICA "Elisir d'Amore" di Gaetano Donizetti Sabato 9 Luglio 2016 - ore 21.00

Sono aperte le iscrizioni per i **SOCI** della **BTL € 25,00** anziché € 30,00

Al centro il MALATO e la FAMIGLIA

PROGETTO
A.I.A.C.C.I.O.
ADVANCED INTEGRATED ASSISTANCE FOR
COLORECTAL CANCER: INTERVENTS OPTIONS



Dott. Diego Pezzola

La ricerca e l'innovazione sono i pilastri delle moderne società. Tutti i campi della conoscenza umana hanno ricevuto da queste due attività un impulso determinante al loro sviluppo. La ricerca nel campo del salute, ha ottenuto in questi ultimi anni dei risultati davvero sorprendenti, al punto che tante malattie ritenute incurabili solo pochi decenni fa, oggi vengono sconfitte quasi totalmente. Determinante è stato l'impegno di tante associazioni ed enti privati di ricerca, che lavorando al fianco delle istituzioni pubbliche, hanno contribuito, spesso in modo determinante al raggiungimento degli obiettivi. Questa grande corsa alla ricerca e innovazione ha reso più efficienti i nostri centri di cura, ma spesso ha trascurato il rapporto medico paziente. In nome dell'efficienza il malato è diventato un numero e spesso, per le nostre cliniche ed ospedali i risultati di bilancio sono più importanti di ogni altro aspetto.

In questa situazione c'era bisogno di una correzione di rotta, efficienza, bilanci, ricerca e innovazione sono sicuramente necessari, ma bisognava trovare un metodo di cura più attento alle necessità del malato e della sua famiglia.

È con questo spirito che nasce il **Progetto A.I.A.C.C.I.O.** Progetto di ricerca clinica in ambito oncologico che propone un nuovo modello di cura del cancro coloretale, e prevede la creazione di un'equipe d'eccellenza costituita da almeno 10 giovani specialisti. Il

progetto nasce presso l'Unità Operativa della 2a Chirurgia Generale degli Spedali Civili di Brescia per volontà del dott. Diego Pezzola ed è sostenuto da un finanziamento triennale a fondo perduto offerto dalle BCC Bresciane e Mantovane. Un'operazione con forte valenza sociale che sviluppa la collaborazione fra le banche del territorio e gli Spedali Civili di Brescia da sempre impegnati in ricerca e innovazione.

Il progetto punta a migliorare la vita di ciascun paziente rendendo meno pesante il momento della diagnosi di tumore, assistere il malato e la famiglia con una informazione chiara e comprensibile, utilizzando le professionalità messe a disposizione dal progetto che vanno dal chirurgo allo psicologo all'assistente sanitario. Il paziente sarà seguito anche durante il periodo di riabilitazione e riceverà tutte le informazioni sul decorso della sua malattia, sugli eventuali collegamenti genetici con i membri della propria famiglia, sui percorsi da seguire per superare l'impatto emotivo della malattia. Attenzione al malato quindi, senza

trascurare la ricerca a l'efficienza del percorso di cura.

Oggi al progetto lavora una squadra di undici giovani professionisti che ha messo in comune le proprie competenze per offrire un nuovo modo di affrontare il problema del cancro al colon retto. Tra i partecipanti al progetto le principali professionalità sono: medico chirurgo, psicologo, assistente sanitario, radioterapista, oncologo, ingegnere gestionale.

PER COMUNICARE CON GLI ESPERTI DEL PROGETTO

CHIAMA IL NUMERO
030 3998515

SCRIVI UNA MAIL A
progettoaiaccio@gmail.com

VISITA IL SITO
www.progettoaiaccio.it

Invitiamo i soci e le loro famiglie che per qualsiasi motivo abbiano bisogno di informazioni in merito alla patologia del colon retto a rivolgersi senza indugio agli esperti del progetto Aiaccio.

Possiamo sostenere il progetto effettuando un bonifico direttamente sul conto corrente aperto presso la nostra filiale di Orzinuovi.

IBAN: IT44J0873554850019000191973

e con la dichiarazione dei redditi indicando il Codice Fiscale **98182470173** nello spazio per la donazione del **5 x mille** dell'**IRPEF**.

CODICE FISCALE	
SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)	
SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997 FIRMA: Mario Rossi Codice fiscale del beneficiario (eventuale): 98182470173	FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITÀ FIRMA: _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____
FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA FIRMA: _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____	FINANZIAMENTO A FAVORE DI ORGANISMI PRIVATI DELLE ATTIVITÀ DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI FIRMA: _____



PROGETTO
A.I.A.C.C.I.O.
 Advanced Integrated Assistance for Colorectal Cancer: Intervents Options
www.progettoaiaccio.it

Un progetto per migliorare il percorso di cura del cancro colo-rettale

Chirurgia

Miglioramento della stadiazione clinica della malattia neoplastica per un migliore progetto di cura
 Allargamento delle indicazioni alla chirurgia colo-rettale mini-invasiva
 Miglioramento delle capacità laparoscopiche dei chirurghi del Team

Psiconcologia

Inquadramento psicologico del paziente con neoplasia
 Analisi della reazione alla malattia e ai timori del progetto di cura
 Allargamento al gruppo familiare dell'analisi dei disagi

Gestione Sanitaria

Organizzazione del percorso diagnostico
 Facilitazione dell'accesso ai servizi durante il progetto terapeutico
 Analisi dei bisogni personali dei pazienti e gestione unica degli stessi

Ingegneria

Raccolta dati sul processo diagnostico di staging
 Ottimizzazione dei processi e dei percorsi diagnostico-terapeutici
 Realizzazione di un sistema di supporto decisionale in ambito terapeutico

Ricerca

Ideazione di un progetto di Ricerca sulla risposta immunitaria al tumore colo-rettale
 Creazione di metodologie di ricerca e sua applicazione

I professionisti del progetto A.I.A.C.C.I.O.



Gli sponsors che ci stanno aiutando



FINANZA TERAPEUTICA

26

Fra crescita e ricchezza

di Beppe Rocca



ROGER M. STEIN



GUIDO RASI



ANGUS DEATON



ROBERTO SAVONA

Conferenza, con la partecipazione del Nobel per l'Economia di Angus Deaton, nell'Aula Magna di San Faustino a cura dell'Università di Brescia, sui processi di disuguaglianza e sostenibilità della spesa medica.

Riflessioni dotte a proposito di Ricchezza, Crescita e Finanza. Elementi del pensiero che si interrogano ed interagiscono in relazione alla sostenibilità della spesa medica. Fattore utilizzato come indice sintomatico dei processi di disuguaglianza.

Poi le considerazioni si estendono alla crescita economica di lungo periodo, alle nuove forme innovative di finanziamento in campo biotecnologico in diversificato ordine di orizzonti e risultati.

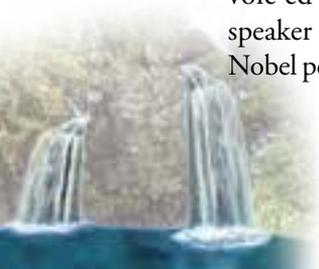
Tematiche ad ampio spettro di interesse tematico quelle che si propone di sviluppare "Wealth, Growth and Finance", Conferenza Internazionale organizzata dall'Università degli Studi di Brescia con I.S.E.O. Istituto di Studi Economici e per l'Occupazione, sostenuta dalla Banca del Territorio Lombardo, in programma a Brescia il 17 Giugno - ore 9.30 nell'Aula Magna di San Faustino. Autorevole ed esclusivo il novero degli speaker in cartellone. Dal Premio Nobel per l'Economia 2015 Angus

Deaton, a Roger M. Stein del MIT di Boston fino a Guido Rasi Direttore di EMA, Agenzia Europea per i medicinali, con Roberto Savona, Professore Associato di Economia degli Intermediari Finanziari dell'Università degli Studi di Brescia a cui è affidata la funzione sia di speaker che di coordinatore.

A loro il compito di divulgare, con la possibilità di una partecipazione fuori programma di Joseph Stiglitz, Nobel per l'economia del 2001, in efficace ed esaustiva sintesi dialettica, questa frastagliata frontiera di progetto e ricerca tematica.

Nel curriculum dei relatori, l'essenza alternativa di un'ideale economico possibile e sostenibile. Da una parte il percorso concettuale in discussione si rappresenta nell'indagine propositiva sulle nuove innovative forme di finanziamento nel campo biotecnologico. Particolari ambiti di ricerca su cui insistere progettualmente, quelli sulla cura contro il cancro, l'Alzheimer e le cosiddette malattie orfane. Ma la dinamica di riflessione opera a sua volta un'associazione adeguata in direzione della sostenibilità della spesa medica. Con quei processi di disuguaglianza, che riconducono strutturalmente ai meccanismi attuativi di

e dell'assistenza sanitaria ed alla crescita economica di lungo periodo. In questo contesto ben si inseriscono le conoscenze di Angus Deaton sull'analisi dei nuclei familiari a livello microeconomico. Ovvero gli studi sulla misura della povertà, l'economia della salute e lo sviluppo economico. Altresì supportati dal lavoro di Roger M. Stein nel Laboratorio del MIT per l'ingegneria finanziaria. Con nuovi approcci alla modellazione del rischio applicato e la previsione finanziaria per quasi 25 anni, come ormai punti di riferimento consolidati utilizzati dal settore bancario e finanziario. Mentre il movimentato ambiente di sanità e medicinali si raccorderà con il tema grazie all'esperta professionalità, managerialmente specializzata, di Guido Rasi. "Siamo certi che la conferenza – commenta Roberto Savona – porterà ad una discussione profonda sulle modalità di finanziamento della ricerca in generale, e più specificatamente in campo medico e biomedico, aprendo a nuove possibili forme di ingegneria finanziaria come quella proposta proprio da Roger Stein – financial securitization dei progetti di ricerca sul cancro – che di recente ha raccolto grande interesse negli Stati Uniti".



STUDIO BANCA PREMIANTE

In sinergia istituzionale d'intenti

Assodirbank e BTL finanziano sei borse di studio per studenti del Corso di Studi Magistrale in Moneta, Finanza e Risk Management all'Università degli Studi di Brescia

Tasselli di sostegno alla formazione giovane. Adattati collaborativamente fra istituzioni pubbliche – Università degli Studi di Brescia – associazionismo di settore – Assodirbank e ambiente bancario – Banca del Territorio Lombardo.

Risultato: 6 borse di studio destinate all'approfondimento proprio nell'universo accademico indirizzato alla conoscenza di banche ed affini. L'iniziativa si inserisce nello stimolante percorso cooperante fra le diverse identità culturali, sociali, scolastiche e produttive/economiche. Azione sistematicamente molto auspicata a vari livelli di responsabilità ed organizzazione.

In questo caso l'interessante progetto, che ha portato all'istituzione di questa Borsa di Studio miratamente settoriale, vede coinvolte insieme all'Università degli Studi di Brescia, Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Brescia, Assodirbank, ente associativo nazionale che raduna il personale direttivo bancario e Banca del Territorio Lombardo, da quest'anno operativa con la predetta nuova denominazione che raccoglie le esperienze centenarie del Credito Cooperativo di Pompiano Franciacorta e Bedizzole Turano Valvestino.

Specificata e professionalmente indirizzata la destinazione delle somme stanziate. Le stesse saranno infatti devolute agli studenti che, conseguita la laurea nell'anno accademico 2015-2016 – entro la sessione del mese di dicembre 2016 – risultino iscritti per l'anno accademico 2016-2017 al primo anno del Corso di Studi Magistrale in Moneta, Finanza e Risk Management all'Università degli Studi di Brescia. In sostanza il premio coprirà un biennio per un totale di 6 eccellenze di studio premiate.

L'iniziativa si è sviluppata gra-

zie alla sensibilità fra gli altri di Ferruccio Lorenzoni di Assodirbank, che ha promosso l'azione sinergica poi attivata dal Professor Giuseppe Bertoli, Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese e Presidente del CCSA di Economia e Management dell'Università degli Studi di Brescia, con la collaborazione del decano della stessa Università Professor Antonello Porteri.

La Banca del Territorio Lombardo, ha aderito concretamente al progetto, aggiungendosi ad Assodirbank nel finanziamento dei premi.



Università di Brescia, Facoltà di Economia e Commercio

AutoSicura Assimoco

Scegli la polizza più facile e affidabile
direttamente con la tua banca di fiducia.



AutoSicura Assimoco, la polizza auto che si fa in quattro per te:

- **VICINA A TE** con un servizio dedicato ogni volta che ne hai bisogno.
- **FACILE** e veloce, bastano pochi dati per averla.
- **MODULARE** con quattro soluzioni studiate per ogni tua esigenza.

*Sei Socio della nostra Banca?
Per te riserviamo particolari agevolazioni.*

È un prodotto creato da



Distribuito da



DIFFERENZIATI PER FORZA

In una situazione come quella attuale, verrebbe da riprendere ed adattare il fortunato slogan di alcuni anni fa del Movimento Cooperativo, per indicare la strada da intraprendere nella gestione dei portafogli.

Oggi ci vediamo di fronte ad una realtà alquanto complessa, nella quale appare molto difficile individuare la strada univoca per tutelare i propri risparmi senza incorrere in rischi non sotto controllo.

Fino a qualche anno fa investire e gestire la liquidità potevano essere la stessa identica cosa, poiché con i tassi a breve molto alti un'obbligazione a tre anni svolgeva molto bene entrambe le funzioni, garantendo al cliente buona redditività e facilità di smobilizzo degli importi.

Oggi invece lo scenario si è fatto un poco più complesso, perché l'obbligazione va bene sempre come gestione della liquidità nel breve medio termine, ma diventa poco performante come tassi nel lungo periodo, dove troviamo rendimenti medi molto più elevati.

Cosa si può fare quindi per coniugare investimenti a breve e lungo termine?

L'unica risposta su cui ha senso ragionare è quella di differenziare il proprio portafoglio.

Occorre sottolineare subito che differenziare non vuole assolutamente dire snaturare il portafoglio, ma deve essere inteso come la naturale evoluzione dei propri investimenti nel contesto a tassi zero in cui ci troviamo senza prescindere dal livello di rischio che ciascuno può sopportare.

Ad una prima disamina che si

può svolgere, appare evidente che oggi i rendimenti dell'obbligazionario investment grade tendono allo zero quando non sono già negativi, i mercati azionari dal loro canto sono in parecchi casi vicini ai massimi, e per concludere, l'euro dal punto di vista dei rapporti con le principali valute è ormai sui massimi degli ultimi dieci anni con quasi tutte.

Lo scenario sopra esposto chiama solo un comportamento da tenere: prudenza!

L'unica ricetta vincente è quindi la prudenza unita al buonsenso, i portafogli non vanno snaturati ricercando rendimenti elevati quando non esistono, poiché di solito questa ricerca affannosa porta solo a perdite cocenti.

I rendimenti si possono ottenere con un orizzonte temporale maggiore, affidandosi a strumenti del risparmio come i Fondi comuni di Investimento e le Gestioni Patrimoniali, dove professionisti sono in grado, nei tempi giusti, di fornire risultati spesso superiori al mercato e soprattutto possono garantire il giusto mix di differenziazione che sta alla base di ogni successo futuro.

In pratica cosa si può fare da domani mattina per iniziare questo processo virtuoso di differenziazione senza incorrere negli errori di quindici anni fa quando, sull'entusiasmo dei mercati, tutti aumentarono nel momento peggiore la propria propensione al rischio, salvo poi spaventarsi e fuggire qualche anno dopo, dove in verità sarebbe stato il momento giusto per comperare.

Per evitare simili situazioni, il primo strumento valido è il Piano di Accumulo del Capitale, meglio

conosciuto con le iniziali PAC, che permette un ingresso continuativo sui mercati e nel lungo termine garantisce sempre risultati di tutto rispetto.

Il funzionamento è semplicissimo, occorre individuare una cifra che si è disposti ogni mese a destinare all'acquisto di quote di un fondo azionario, ed il gioco è fatto, poiché gli acquisti, che avvengono lo stesso giorno di ogni mese per i successivi dieci o quindici anni, saranno perfezionati quando il mercato è buono ma soprattutto quando le cose vanno male ed il fondo quindi costa meno ed è più vantaggioso comperare. Alla scadenza il costo medio sarà inevitabilmente livellato verso il basso, offrendo alte probabilità di avere un rendimento buono sull'intero periodo.

Il PAC è dunque lo strumento più semplice e meno rischioso, sempre avendo presente che l'operazione deve essere intesa su un orizzonte temporale di almeno dieci anni, perché anche se il PAC può essere liquidato in qualsiasi momento, solo su un periodo lungo aumentano le probabilità di ottenere interessanti margini positivi, nel breve si può guadagnare o perdere con le stesse probabilità.

Il secondo passo è quello invece di scegliere di affidarsi ad una gestione di Cassa Centrale Banca, che partono da importi accessibili a quasi tutti di 15/20 mila euro, e presentano molteplici caratteristiche di rischiosità, a seconda delle esigenze della clientela.

In questo caso è importante, oltre all'abilità del gestore, la consulenza del professionista della Banca in Filiale, poiché deve saper indirizzare il cliente verso la solu-

zione più confacente alle caratteristiche di investitore del medesimo, perché non esiste la gestione ideale, bensì c'è la gestione più adeguata al livello di rischio di ciascun cliente.

Ritornando all'incipit iniziale, la differenziazione deve essere un punto di forza del portafoglio e non un qualcosa da fare forzatamente e, per arrivare ai risultati desiderati occorre iniziare da su-

bito questo processo, senza farsi condizionare da entusiasmi o delusioni, con il fine ultimo di rendere più solido ed efficiente il proprio portafoglio.

HA SENSO INVESTIRE IN UN FONDO ETICO?

Il **Fondo Bilanciato Etico di NEF** sta per compiere ormai il primo anno di vita ed è quindi tempo di iniziare a tirare le somme sulla sua importanza nei portafogli della nostra clientela.

Le motivazioni per cui valga la pena sottoscrivere un prodotto come il bilanciato etico sono presto dette, poiché permette di coniugare una redditività di buon livello all'impegno morale di investire solo in aziende o stati che presentano ben precise caratteristiche in tema di operatività, di diritti dei lavoratori e di ecosostenibilità.

Le aziende che producono o commercializzano tabacco, armi

e prodotti non riconosciuti come etici da uno specifico comitato internazionale rimangono fuori dal perimetro d'investimento del fondo che invece può muoversi liberamente all'interno di un universo di varie centinaia di aziende e Stati che rispondono ai requisiti richiesti.

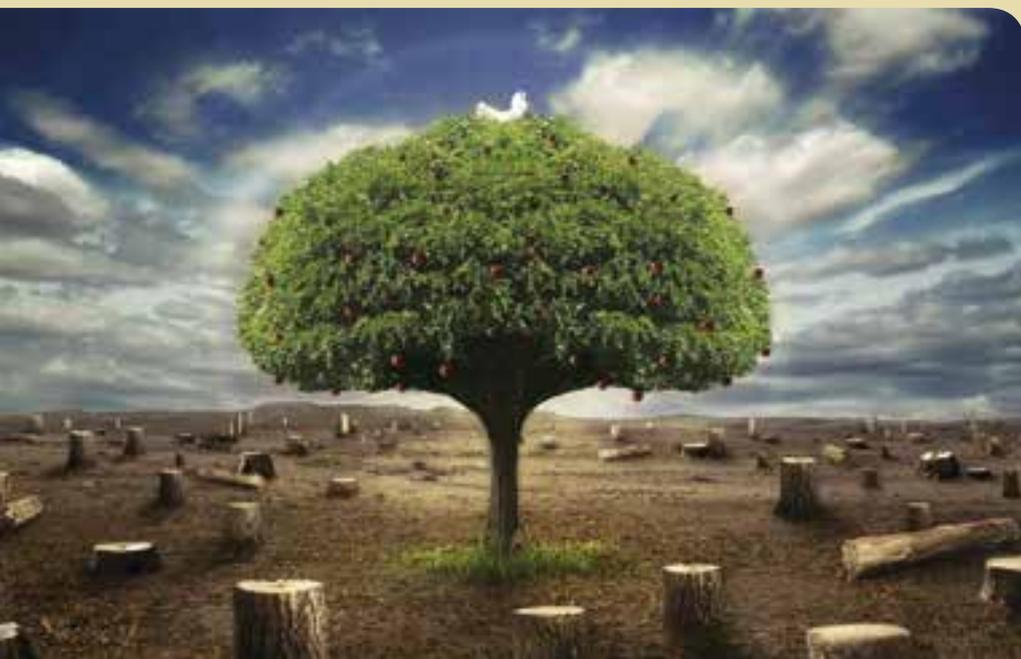
Il connubio fondo etico Credito Cooperativo nasce quindi spontaneo, perché avvicina due modi di pensare ed intendere la finanza molto simili.

Dal punto di vista meramente tecnico il fondo si presenta come un investimento bilanciato che può raggiungere fino ad un massimo del 45% di azioni, mentre il

restante viene suddiviso tra titoli governativi e corporate (emessi da aziende). Questa tipologia di investimento nel medio termine può fornire grandi soddisfazioni, poiché permette al gestore di aumentare o diminuire la quota azionaria a seconda del momento di mercato, fatto che sovente mette al riparo dalle brusche oscillazioni permettendo al momento stesso di godere dei vantaggi di avere una parte significativa dell'investimento in azioni.

In conclusione, il **fondo Nef Bilanciato Etico** permette di cogliere importanti risultati finanziari premiando quelle aziende o quelle istituzioni che lavorano per un mondo migliore, cui anche noi possiamo dare un significativo contributo, evitando di finanziare chi invece non rispetta le regole o peggio ancora i diritti umani.

Il fondo etico rappresenta quindi un modo interessante per investire in un'economia sostenibile non solo idealmente ma concretamente, sostenendo quelle aziende che operano secondo questi ideali.



NEF Bilanciato Etico

Un investimento equilibrato
e responsabile nel rispetto
delle persone e dell'ambiente



Grazie al comparto Bilanciato Etico di NEF potete puntare a far crescere i vostri risparmi scegliendo di investire in titoli di aziende e stati che rispettano principi di responsabilità sociale e ambientale. Con i suoi comparti, NEF

è il fondo creato per offrire una soluzione di qualità alle esigenze di gestione del risparmio dei clienti delle banche fortemente radicate sul territorio. Per saperne di più chiedi alla tua Filiale o visita il sito www.nef.lu



BANCA DEL TERRITORIO LOMBARDO

LE OPPORTUNITÀ RADDOPPIANO



La **Banca del Territorio Lombardo**

nasce dall'unione di due realtà sane e ben radicate nel territorio:
Bcc di Pompiano e Franciacorta e Banca di Bedizzole Turano Valvestino.

B T L

La più grande Banca di Credito Cooperativo della Lombardia.
La terza Banca di Credito Cooperativo italiana per dimensioni e patrimonio.

BTL



**Banca del
Territorio Lombardo**

CREDITO COOPERATIVO

